



STUDIO PIRINU
Consulenti del Lavoro

DOTT. GIUSEPPE PIRINU Tel. 079/670790 – 079/630021 – 079671571
CONSULENTE DEL LAVORO Fax: 079/634212
VIA GIOVANNI XXIII, 13 Codice Fiscale: PRNGPP61P29I452D
07029 TEMPIO PAUSANIA (OT) Partita IVA: 01287790909

E-mail: info@studiopirinu.it

P.E.C.: g.pirinu@consulentidellavoropec.it

n° 346 Albo Consulenti del Lavoro della Provincia di Sassari

www.studiopirinu.it

Ai Sig.ri Clienti dello Studio

Circolare n. 8 del 19/03/2020

OGGETTO: Ammortizzatori Sociali a beneficio dei dipendenti assenti dal lavoro per effetto dell'emergenza "Coronavirus".
Decreto "Cura Italia" - Artt. dal 19 al 22 del D.L. n. 18 del 17/03/2020.

La situazione emergenziale venutasi a creare per effetto della pandemia in atto ha determinato la necessità per diverse imprese e professionisti di sospendere il lavoro lasciando a casa il personale dipendente. Questo anche in ossequio, in taluni casi, alle disposizioni "anti contagio" imposte per ordine della "Pubblica Autorità".

In via generale è prevista la possibilità, per **tutti i datori di lavoro di tutto il territorio nazionale anche con un solo dipendente**, che nell'anno 2020 sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di presentare domanda di concessione per l'ottenimento di ammortizzatori sociali a favore di lavoratori in forze alla data del **23 febbraio 2020**, per una durata massima di nove settimane e comunque entro il mese di **agosto 2020**. Non è richiesta alcuna anzianità effettiva di lavoro.

Di seguito le principali misure regolamentate dal Decreto.

CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI ORDINARIA:

possono presentare domanda tutti i datori di lavoro appartenenti al settore Industriale compresi quelli edili, lapidei e dei trasporti.

ASSEGNO ORDINARIO F.I.S. (FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE):

ai dipendenti dei datori di lavoro che occupano **mediamente più di 5 dipendenti** e diversi da quelli ai quali si applica la Cassa Ordinaria (normalmente il settore del Terziario) è concesso, come misura speciale legata all'emergenza COVID-19, l'assegno ordinario.

La domanda, per i suddetti trattamenti, deve essere presentata entro la fine del quarto mese successivo alla sospensione/riduzione dell'attività lavorativa. Resta fermo l'obbligo di informazione, consultazione ed esame congiunto con i sindacati, da effettuarsi, anche in via telematica.

Questi trattamenti, su istanza del datore di lavoro, possono essere concessi con la modalità del pagamento diretto al lavoratore della prestazione da parte dell'INPS.

FONDI DI SOLIDARIETÀ BILATERALI INTEGRATIVI:

tali fondi, istituiti per tutti i settori non coperti dalla normativa in materia di Integrazione Salariale, come ad esempio l'EBAS (Ente Bilaterale Artigianato Sardegna), dovranno garantire il trattamento di assegno ordinario con le stesse modalità previste per la Cassa ordinaria e per il Fondo di Integrazione Salariale. **Le modalità di accesso queste misure, e di pagamento ai dipendenti, cambiano secondo i Fondi di riferimento.**

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA:

Le Regioni e Province autonome possono riconoscere ai datori di lavoro **che non rientrano nelle casistiche sopra descritte**, in conseguenza all'emergenza COVID-19, trattamenti di Cassa Integrazione in Deroga per i lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, **previo accordo che può essere concluso anche in via telematica con le organizzazioni sindacali**. L'accordo non è richiesto per i datori di lavoro che occupano fino a 5 dipendenti.

Il trattamento suddetto è attribuito con decreto delle Regioni e delle Province Autonome. Può essere concesso esclusivamente con la modalità di pagamento diretto della prestazione da parte dell'INPS al lavoratore.

In ordine alle procedure di richiesta degli interventi ed alle scadenze da rispettare attendiamo istruzioni da parte degli Organismi competenti (in primis l'INPS). Naturalmente assicuriamo da subito che allo stato attuale siamo abbondantemente dentro i termini. Lo studio si occuperà di tutte le attività prodromiche alla concessione delle agevolazioni, ove naturalmente abbiate o dobbiate subire una contrazione di lavoro per via della crisi in atto, dandovene tempestiva comunicazione.

Per onestà e precisione corre l'obbligo ricordare che non è chiaro, in tutti i casi, se al fine di accedere agli ammortizzatori sociali in argomento il datore di lavoro sia obbligato o meno a concedere al dipendente in via preliminare le ferie, i congedi o permessi retribuiti, anche per riduzione orario di lavoro. Su questo auspichiamo necessari chiarimenti che dovranno pervenire se non altro in via amministrativa. Si da atto inoltre che l'importo dell'indennità spettante al dipendente nel periodo di intervento è più basso mediamente del 25% rispetto allo stipendio che percepirebbe normalmente e che non è possibile prevedere con certezza, e fin da ora, i tempi di pagamento al lavoratore da parte dell'INPS o degli eventuali Fondi Bilaterali di Settore. Per completezza di informazione si precisa che in caso di pagamento diretto al lavoratore, questi dovrà procedere alla compilazione del modello 730 al fine di conguagliare le imposte dovute in conseguenza della percezione di più redditi (nella normalità dei casi dal datore di lavoro e dall'INPS).

Si specifica che in linea di massima nessun costo aggiuntivo, di natura retributiva e contributiva nei confronti dei dipendenti, dovrà essere sostenuto da Voi nel periodo di sospensione coperto dagli ammortizzatori sociali, fatto salvo il maturare comunque del Trattamento di Fine Rapporto.

Vi invitiamo altresì ad anticipare il più possibile la consegna delle giornaliere del mese corrente, ove dobbiate ricorrere a sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro per effetto dell'emergenza in atto. Questo ci consentirà di affrontare per tempo il grosso sforzo che dovrà affrontare lo studio in termini di adattamento delle procedure informatiche e di organizzazione sotto il profilo logistico ed operativo.

Si ricorda, infine, che nella giornata del 17 marzo scorso la Regione Autonoma della Sardegna ha stanziato in via eccezionale la somma di 110,5 milioni di euro per contenere gli effetti della crisi, incrementando gli strumenti di credito, di garanzia e di sostegno a favore delle aziende sarde, **per sostenere il lavoro, tutelare l'occupazione** e mantenere in vita il nostro sistema produttivo **danneggiato in particolar modo nel settore del turismo.**

Ci riserviamo ovviamente di intervenire nuovamente su quest'ultimo argomento quando saranno noti nei dettagli gli strumenti adottati.

Rimaniamo come sempre a disposizione per ogni eventuale ragguaglio dovesse rendersi necessario, approfittando dell'occasione per salutarVi cordialmente.

DOT. GIUSEPPE PIRINU
